



---

**Giunta Camerale N. 124 del 21/11/2016**

**OGGETTO** Dotazione organica - Struttura organizzativa - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e Piano occupazionale anno 2017 - Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 D. Lgs 165/2001.

---

Con provvedimenti del novembre 2013 la Giunta deliberò l'approvazione della macro struttura organizzativa, della dotazione organica dell'ente e della programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016.

In quella circostanza vennero confermati l'assetto organizzativo e la dotazione organica, non ritenuti destinatari di azioni di revisione, in considerazione di alcuni processi allora in evoluzione riferiti principalmente al progetto di gestione associata di servizi camerali, nel quadro delle iniziative di riorganizzazione che si intendevano intraprendere dall'interno del sistema camerale; quanto alla programmazione del fabbisogno triennale di personale, venne determinato di confermare il reclutamento dell'unità di personale di posizione dirigenziale per la copertura dell'Area Sviluppo economico, nonché la sostituzione di due unità di personale di categoria C, previste in uscita nel biennio 2014-2015, oltre alla consueta accoglienza di tirocini formativi in alternanza scuola-lavoro o dall'ambito universitario ed eventuale ricorso a personale somministrato.

Nel corso del triennio, tuttavia, si sono susseguite disposizioni di legge che hanno indotto una sostanziale rivisitazione delle originarie linee programmatiche; a seguito delle prime severe disposizioni di legge volte alla progressiva riduzione del finanziamento delle Camere di commercio (articolo 28 del DL n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014), che completerà nell'anno 2017 la riduzione del diritto annuale nella misura del 50% rispetto ai valori dell'anno 2014, la programmazione è stata aggiornata (delibera n. 171/2014) introducendo la sospensione di qualsiasi reclutamento possibile, utilizzando la percentuale di spesa del personale cessato ammessa (articolo 14 comma 5 DL 95/2012) per il turn over.

Più recentemente, la proposta di decreto legislativo, atto 327 di iniziativa governativa del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione della delega di governo prevista dall'art. 10 della Legge n. 124/2015 "deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio ha individuato nuovi più profondi cambiamenti del sistema camerale, chiamato a porre in atto nel prossimo futuro una sua complessiva rifondazione.

Tralasciando in questa sede ulteriori approfondimenti su tale corposo argomento, che prevede una riduzione dei costi del sistema attraverso la contrazione numerica delle circoscrizioni territoriali (non oltre 60, rispetto alle attuali 105) mediante accorpamenti tra enti camerali, accompagnata dalle ulteriori determinazioni che ad essa necessariamente conseguono (sedi, patrimoni immobiliari, aziende speciali, dotazione di personale e consistenza relative risorse finanziarie) e sul quale la Giunta ha avuto modo di soffermarsi (delibere n. 30 e n. 40/2016) a proposito dell'ipotesi di accorpamento volontario con la Camera di commercio di Ferrara, appare



tuttavia evidente come l'attuale quadro mal si concili con una azione programmatica di medio periodo, trattandosi del triennio 2017-2019 che si ritiene essere quello di ricaduta della azione riformatrice del sistema camerale.

Conclusa questa breve contestualizzazione, si rammenta che le attuali disposizioni legislative che disciplinano la facoltà di assunzione delle Camere di commercio non sono nel frattempo modificate, confermandosi nella misura del 100% della spesa per il personale cessato negli anni precedenti, disciplinata dall'art. 14 comma 5 del Dl n. 95/2012; l'aggiornamento che viceversa riverbera, in quanto rivolto a tutti gli enti individuati nell'art. 1 comma 2 del D.lgs n. 165/2001, e quindi anche alle Camere di commercio, è riferito alla indisponibilità dei posti dirigenziali previsti nelle dotazioni organiche vacanti alla data del 15 ottobre 2015, *nelle more dell'attuazione delle deleghe previste dalla Legge n. 124/2015 e della ricollocazione del personale sovrannumerario degli enti di area vasta*, di cui all'art. 1 comma 219 della Legge 208/2015.

In sintesi, l'Ente camerale ha facoltà di assumere nel corso dell'anno 2017 personale entro il limite costituito dalla spesa del personale cessato nel corso dell'anno precedente che, allo stato attuale, annovera una dipendente a tempo pieno ed indeterminato in categoria C, in quanto una delle due cessazioni è riferita a trasferimento per mobilità verso un'amministrazione comunale, oltre ad un dirigente a tempo indeterminato, rappresentato dall'attuale Segretario generale, che cesserà dal servizio il prossimo 31 dicembre.

#### **La dotazione organica**

Nell'attuale fase di annunciato riordino, in assenza tuttavia del Decreto approvato e dell'insieme di misure che ne formano il contenuto, appare opportuno limitare l'azione di revisione della dotazione organica alla sola sottrazione della figura dirigenziale il cui posto è indisponibile in quanto vacante alla data del 15 ottobre 2015, come previsto dalle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 219 della Legge 208/2015; è appena il caso di rammentare che tale posto è riferito alla dirigenza *dell'Area Sviluppo economico*, prevista ma mai ricoperta, nonostante la specifica selezione concorsuale, a causa dell'insufficiente budget assunzionale, assegnata quindi ad interim al Segretario generale.

La dotazione organica viene dunque proposta, per tali motivi, nelle consistenze e profili di seguito rappresentati:

Posizione	Dotazione organica	Profilo
Dirigenti	2	
D3	8 (*)	Gestore integrato Servizi amministrativi di supporto
D1	18	Gestore Servizi amministrativi di supporto
C	46	Assistente Servizi amministrativi e di supporto
B3	3	Agente specializzato Servizi tecnico amministrativi e di rete



B1	5	Agente Servizi tecnico amministrativi
<b>Totale</b>	<b>82</b>	

(\*) di cui 5 posizioni di Area Organizzativa/Alta Professionalità

Quanto alla effettiva consistenza del personale in servizio prevista al 31 dicembre prossimo, si compone di 66 unità (compreso un solo dirigente), di cui 16 con rapporto di lavoro a tempo parziale, per un complessivo F.T.E. pari a 63,09 unità.

Posizione	unità previste al 31.12.2016	F.T.E. previste al 31.12.2016
Dirigenti	1	1
D3	7(*)	6,99
D1	15	14,11
C	37	35,20
B3	1	1
B1	5	4,79
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>63,09</b>

(\*) di cui 4 Posizioni organizzative ed una posizione di Alta professionalità.

### La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Camera di commercio, definita nell'attuale forma a seguito di un percorso di rivisitazione posto in atto dalla attuale Giunta in occasione del proprio insediamento e complessivamente confermata con delibera 130/2015 è stata strutturata su tre livelli dirigenziali di organizzazione complessa:

- Il Segretario generale è attualmente responsabile dell'*Area amministrativa*, articolata nei due Servizi di Studi e gestione risorse informatiche e Gestione patrimoniale e finanziaria, nonché dell'*Area Sviluppo economico*, con il Servizio Affari generali e promozione economica, assegnata ad interim a causa dell'impossibilità di assumere la relativa figura dirigenziale per insufficienza di budget assunzionale.
- Il Conservatore del Registro imprese, Vice Segretario generale vicario è responsabile dell'*Area Regolazione del mercato e Registro imprese* con i Servizi Registro Imprese, Statistica – prezzi e protesti – brevetti e marchi, i cui responsabili sono destinatari di Posizioni organizzative ed i Servizi Tutela del mercato e del consumatore e Contenzioso amministrativo-ispezioni e vigilanza.

La proposta revisione della dotazione organica, limitata per i motivi sopraccennati alla sola riduzione di una posizione dirigenziale, determina un conseguente aggiornamento della struttura organizzativa, come meglio delineato nell'*allegato 1*, in particolare le aree di responsabilità vengono ricondotte a due.

Vengono rideterminate le aree in :

*Area amministrativa e Sviluppo economico*, articolata nei tre Servizi: Gestione patrimoniale e



finanziaria, Studi e gestione risorse informatiche, e Servizio Affari generali e promozione economica, i cui responsabili sono destinatari di Alta professionalità e Posizioni organizzative e *Area Regolazione del mercato e Registro imprese* con i Servizi Registro Imprese, Statistica – prezzi e protesti – brevetti e marchi, i cui responsabili sono destinatari di Posizioni organizzative ed i Servizi Tutela del mercato e del consumatore e Contenzioso amministrativo - ispezioni e vigilanza.

Nella rappresentazione grafica della struttura organizzativa dell'Ente è confermato il riferimento all'Azienda speciale Eurosportello tra le responsabilità del Segretario generale, mentre è trasversalmente confermata su entrambe le due Aree la responsabilità delle certificazioni acquisite dall'Ente camerale in tema di qualità ambientale (Emas S.G.A.) e di standard per la gestione della qualità dei processi (SQ ISO 9001).

Con tale modifica si anticipano già alcuni interventi in previsione delle prossime operazioni di accorpamento, necessità rappresentata dal decreto di riordino del sistema camerale, attraverso il quale saranno individuate anche le nuove funzioni ed attuato il processo di riorganizzazione.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019**

Già nel corso della precedente programmazione triennale, in considerazione della portata dell'intervento legislativo (Legge n. 114/2014) che ha introdotto la drastica riduzione del diritto annuale camerale, compreso – nel triennio 2015/2017 – dal 35% al 50% si è ritenuto necessario rivisitare alcuni indirizzi riferiti alle politiche di reclutamento e di gestione del personale, contenute nel piano triennale 2014/2016 approvato con delibera di Giunta n. 183 del 28.11.2013; si è così proceduto ad aggiornare gli indirizzi gestionali e di reclutamento, determinando in sintesi la sospensione dei turn over, l'estensione dei rapporti volontari di lavoro part time e l'accoglimento di eventuali richieste di mobilità volontaria, nell'intento di contrarre le spese.

Dal prossimo 31 dicembre, tuttavia, verrà meno la figura apicale della dirigenza, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro della dott.ssa Paola Morigi, dirigente a tempo indeterminato e pieno dell'Ente camerale, con incarico di Segretario generale assegnato dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2018; tale circostanza che rende indispensabile la ristrutturazione delle funzioni di vertice dell'Ente, determina una forte contrazione dell'assetto dirigenziale, non mitigato dalla previsione dell'accorpamento con la Camera di commercio ferrarese, che dispone attualmente di un unico dirigente con incarico di Segretario generale. Tale argomento sarà trattato in una prossima riunione di Giunta.

In considerazione dell'eliminazione dalla nuova dotazione organica del posto di dirigente non ricoperto alla data del 15 ottobre 2015 ai sensi dell'art. 1 comma 219 della Legge n. 208/2015, nonché della prossima cessazione dal servizio del Segretario generale, si rende necessario ricorrere alla possibilità di procedere alla reintegrazione di un posto di dirigente, per la direzione della *Area Amministrativa - Sviluppo economico*, facendo riferimento alla graduatoria della selezione esperita qualche anno addietro – subordinatamente alla conferma della validità per l'anno 2017 e all'esito negativo delle procedure previste al comma 6 – articolo 34 del D. Lgs 165/2001; tale reclutamento infatti consentirebbe all'Ente camerale anche una sostanziale neutralità della relativa spesa, una non incidenza, cioè, sul bilancio camerale realizzabile attraverso una riduzione dell'intervento finanziario a favore dell'Azienda speciale.

E' utile a tal proposito segnalare che, la proposta di decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio attualmente all'esame di Camera e Senato contiene un divieto ad assumere o conferire incarichi, legato agli esiti di eventuali processi di mobilità intercamerali o di ricollocazione del personale in sovrannumero, fino al completamento delle attività previste dal Piano complessivo di razionalizzazione organizzativa, richiesto a cura dell'Unione nazionale delle Camere di commercio decorsi 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto; tale condizione, se confermata dalla approvazione del decreto nell'attuale testo conosciuto, potrebbe limitare o vietare il reclutamento ipotizzato.

Appare, infine necessario, dare conto della quantità di risorse che sia possibile porre a



disposizione del reclutamento dirigenziale ipotizzato, in subordine al limite finanziario indicato dall'art. 14 comma 5 del Dl n. 95/2012 ed a taluni autorevoli orientamenti;  
sulle misure finanziarie che si rendono disponibili con la cessazione del personale e sulle qualità delle retribuzioni che occorra considerare, sia in dismissione che in ammissione, elementi questi che il dettato legislativo ha tralasciato di precisare, aiuta la lettura della deliberazione 18/2012/PAR della Corte dei Conti in sezione di controllo per l'Emilia Romagna; in sintesi tale deliberazione, intervenuta su un quesito formulato dalla Provincia di Ferrara, chiarisce la misura finanziaria del personale, sia cessato che da assumere, come equivalente al dato contabile e cioè allo stipendio percepito dai dipendenti cessati dal servizio ed allo stipendio che sarà corrisposto al neoassunto.

A tali consistenze deve essere aggiunta la retribuzione accessoria, da calcolarsi come valore medio del trattamento economico accessorio, calcolato dividendo la quota complessiva del Fondo annuale per il valore medio dei presenti in servizio; si è quindi inserito il valore retributivo tabellare ed il valore retributivo accessorio riferiti al Segretario generale ed all'unità di personale di categoria C cessata in corso d'anno, come segue:

Personale cessato 2016	Valori economici corrispondenti privi di oneri riflessi
1 unità categoria C: Retribuzione tabellare	€ 21.075,32
Vacanza contrattuale	€ 158,08
Retribuzione accessoria	€ 5.977,65
1 Dirigente: Retribuzione tabellare	€ 43.310,90
Vacanza contrattuale:	€ 314,73
Retribuzione accessoria: posizione e risultato 30%	€ 88.782,71
<b>Spesa personale cessato e limite spesa per assunzioni 2017</b>	<b>€159.619,39</b>

L'ipotesi di spesa per il reclutamento tiene conto, oltre che del valore retributivo tabellare, di una retribuzione accessoria (di posizione e di risultato) valutata sulla base delle schede predisposte dall'Unione nazionale delle Camere di commercio (ed approvate con delibera di Giunta n.169/2000) per la pesatura dei criteri individuati quali responsabilità di direzione, complessità dei problemi gestiti, competenze e professionalità richieste, con delibera n. 169/2000.

Personale assumibile - ipotesi 2017	Valori economici corrispondenti privi di oneri riflessi
1 dirigente – Retribuzione tabellare	€ 43.310,90
Vacanza contrattuale	€ 314,73
Retribuzione accessoria :	
- posizione	€ 20.000,00
- risultato 30%	€ 6.000,00
<b>Ipotesi di spesa per assunzioni 2017</b>	<b>€ 69.625,53</b>



In sintesi, dal confronto degli specchietti riassuntivi, l'ipotesi di spesa riferita al reclutamento di un secondo dirigente appare pienamente contenuta entro il limite di spesa ammesso dalla Legge per il reclutamento di personale; di più, la spesa complessiva per l'Ente, il cui valore economico riferito all'*ipotesi di spesa per assunzioni 2017* incrementato dagli oneri riflessi (e quindi € 69.625,53+ 28,983% + 8,5%) potrebbe contestualmente, per i motivi già accennati, ridurre il proprio contributo a favore dell'Azienda speciale.

Per quanto riguarda invece il personale di categoria, per il quale si prevedono nel triennio alcune cessazioni (Magnani e Vulcano nel corso del 2017, Verlicchi nel corso del 2018, Cittadini e Zattoni nel corso del 2019) si ritiene di confermare le politiche di gestione già impostate nel corso del precedente biennio e, quindi, assenza di turn-over per sostituzioni, incremento dei rapporti a tempo parziale, accoglimento di richieste di mobilità volontaria, il tutto in relazione al complessivo riordino del sistema camerale, accorpamenti e nuove funzioni.

### **Piano occupazionale 2017**

Svolte le considerazioni sulla possibilità di assicurare nel corso del 2017 il solo turn -over dirigenziale, subordinatamente a tutte le verifiche delle norme in vigore in materia, è possibile completare la programmazione del fabbisogno annuale prevedendo il solo ricorso a personale temporaneo.

E' opportuno segnalare che il limite di spesa ammesso per il ricorso alla tipologia di personale a tempo determinato, fissato dall'art. 4 comma 102 della Legge 183/2011 che ha esteso alle Camere di commercio le disposizioni emanate sul tema dal D.L. 78/2010 art 9 comma 2, consente – con il contratto di fornitura attualmente in essere – di acquisire alcune unità di personale somministrato, riferito ad esigenze lavorative temporanee o straordinarie non più sostenibili entro le attuali consistenze organiche, e per tirocini di alternanza scuola lavoro.

Dalle esigenze esposte, si sintetizza il Piano occupazionale per il 2017:

qualifica	unità previste nel corso del 2017
Dirigenti	1 unità a tempo indeterminato
B3	3,31 unità in corso d'anno
Tirocini in alternanza scuola lavoro	2 unità in corso d'anno

### **Ricognizione delle eccedenze di personale**

L'articolo 16 della Legge di stabilità 2012 n. 183 del 12 novembre 2011 ha modificato il testo dell'art. 33 D.lgs n. 165/2001 “eccedenze di personale e mobilità collettiva” prevedendo per la pubblica amministrazione l'onere di effettuare, con cadenza almeno annuale, una ricognizione del personale per verificare la sussistenza di eventuali situazioni soprannumerarie o eccedenze, in relazione sia alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria.

Considerato che le Camere di commercio non sono direttamente soggette a limiti di spesa per il personale di ruolo, fatta eccezione per il generale principio di tendenziale riduzione della spesa, e considerato l'andamento del rapporto tra spese di personale e spese correnti negli ultimi anni – si può notare che il coefficiente sia stato mantenuto entro limiti di virtuosità (il riferimento va all'indicatore economico finanziario del Dm con il quale si qualifica, appunto, la virtuosità degli Enti camerali).



Il biennio 2014/2015 mostra i primi chiari effetti della politica di riduzione del finanziamento alle Camere di commercio con i primi esiti sulla contrazione delle spese correnti, che sono decrementate da € 11.367.404 ad € 9.411.399 (-17,2%),

Anno	<u>Spese di personale</u> Spese correnti	Indicatore incidenza: <u>spesa personale</u> spese correnti
2013	<u>3.030.006</u> 12.065.441	25,11
2014	<u>3.002.765</u> 11.367.404	26,42
2015	<u>2.942.072</u> 9.411.399	31,26

mentre le spese di personale non hanno potuto registrare una analoga flessione (da € 3.002.765 ad € 2.942.072 nel biennio 2014-2015 con un decremento del 2%) in conseguenza di due intervenute cessazioni dal servizio nel corso del 2014 e dei rapporti di lavoro a tempo parziale, che hanno evidenziato nel 2015 le consistenze più significative.

Anno	Dipendenti in part time	differenziale
2013	15 dipendenti	2,58
2014	17 dipendenti	2,68
2015	19 dipendenti	3,10
2016	18 dipendenti	2,91

In considerazione delle complessive esigenze funzionali che, seppure all'esordio di un percorso di riordinamento del sistema camerale, si confermano allo stato attuale nella loro interezza e rendono le risorse umane attualmente impiegate indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard fissati, anche in relazione alla consistenza di unità di personale prevista al termine dell'anno in corso e del differenziale evidenziato

Posizione	Dotazione organica	unità previste al 31.12.2016	Differenziale
Dirigenti	2	1	1
D3	8	7	1
D1	18	15	3
C	46	37	9
B3	3	1	2
B1	5	5	0



Totale	82	66	-17
--------	----	----	-----

e ritenuto che non sussistano nemmeno ragioni finanziarie che giustificano allo stato attuale una riduzione della spesa di personale, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale riferita all'anno 2017 dà risultato negativo.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione in premessa;
- visto il D.Lgs. n. 165/2001;
- vista la Legge 449/1997 art. 39;
- visto il D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014 “misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- vista la Legge 124/2015 “deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- unanimemente concorde con le proposte avanzate;

#### d e l i b e r a

- 1) di definire:
  - a. la struttura organizzativa dell'Ente, come da allegato “1” alla presente deliberazione
  - b. la dotazione organica dell'Ente, come da allegato “2” alla presente deliberazione;
  - c. le Aree di posizione organizzativa, istituite nei Servizi Studi e gestione risorse informatiche - Affari generali e promozione economica - Registro imprese - Statistica, prezzi e protesti, brevetti e marchi e l'Area di alta professionalità istituita nel servizio Gestione patrimoniale e finanziaria;
- 2) di prevedere come segue la programmazione triennale 2017-2019 riferita al fabbisogno di personale:
  - a. possibilità di reclutamento di una unità di personale a tempo indeterminato e pieno di qualifica dirigenziale, per sopperire alla riduzione di personale di equivalente qualifica cessato per collocamento a riposo, acquisendo dalla graduatoria concorsuale attualmente vigente subordinatamente alla verifica dell'impossibilità di ricollocazione del personale in disponibilità, ai sensi del comma 6 articolo 34 D.Lgs 165/2001 e delle norme in vigore in materia (legge stabilità, decreto di riforma del sistema camerale);
  - b. acquisizione di personale in somministrazione, per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, entro il limite di spesa consentito dalle vigenti disposizioni e comunque delle risorse disponibili a bilancio;
  - c. ospitalità di 2/3 tirocini formativi/anno in alternanza scuola-lavoro dagli istituti di istruzione di secondo grado del territorio provinciale, entro il medesimo limite di spesa consentito dalla vigente normativa per finanziare rapporti di lavoro flessibili;
  - d. ospitalità di tirocini formativi tramite convenzioni con Università, nei limiti consentiti dalle norme;
  - e. positiva valutazione delle richieste di trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato in rapporti a tempo parziale ed indeterminato, nonché richieste di estensione dei rapporti di lavoro a tempo parziale già esistenti;
  - f. positiva valutazione delle richieste di nulla osta a procedure di mobilità volontaria finalizzate al trasferimento verso altre pubbliche amministrazioni;



Camera di Commercio  
Ravenna

- 3) di adottare il seguente piano occupazionale per l'anno 2017:
- a. possibilità di reclutamento di una unità di personale dirigenziale per la copertura del posto di dirigente, con utilizzo della graduatoria della selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di un Dirigente - Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Ravenna approvata con delibera di consiglio n. 27/2010 - in subordine all'esito negativo delle verifiche sulla ricollocazione di personale in disponibilità, ai sensi del comma 6 articolo 34 D.Lgs 165/2001 e alla verifica di tutte le norme vigenti in materia;
  - b. ricorso a personale in somministrazione per complessive 3,31 unità e comunque entro il limite di spesa fissato dal bilancio preventivo, per esigenze eccezionali o temporanee, valutando in corso d'anno eventuali esigenze suppletive che dovessero insorgere a seguito di modifiche nella dotazione effettiva di personale in servizio o in relazione a nuove funzioni da svolgere;
  - c. ospitalità di 2 tirocini formativi per l'anno 2017, in alternanza scuola-lavoro dagli istituti di istruzione di secondo grado del territorio provinciale, entro il medesimo limite di spesa consentito per finanziare rapporti di lavoro flessibili;
  - d. ospitalità di tirocini formativi tramite convenzioni con Università nei limiti consentiti dalle norme;
- 4) di dichiarare, relativamente all'anno 2017, l'insussistenza di eccedenze di personale in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs 165/2001, in relazione ad esigenze funzionali o situazione finanziaria.

---

Documento firmato digitalmente